IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.56; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 6.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10: mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Gli AVVISI vengono misurati col Tarifometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible] Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.17 tramonta ore 7.42 Trieste, Sabato 10 Giugno 1899. Oggi: S. Margherita. — Domani: S. Barnaba. N. 6362

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Picquart in libertà provvisoria. PARIGI 9 (N). La sezione d'accusa senza aver neppur esaminata la questione se si debba mettere il colonnello Picquart in istato d'accusa, decise oggi di rilasciarlo in libertà provvisoria. Picquart venne quindi scarcerato mezz'ora dopo la decisione della Sezione d'accusa.

Prevedendo che il colonnello sarebbe stato messo a piede libero, il cognato di Picquart, Gast ed il segretario dell'avvocato Labori, Hild attendevano già con un automobile il colonnello presso l'ingresso alle carceri. Picquart si recò a Ville d'Avray con suo cognato; la sua partenza da Parigi non fu notata da nessuno.

Precauzioni per le corse di domenica a Longchamps. PARIGI 9 (N). Il presidente dei ministri Dupuy ed il prefetto di polizia Blanc oggi percorsero in vettura la via per la quale il presidente Loubet passerà domenica recandosi alle corse di Longchamps per il Gran premio di Parigi. Essi si concertarono sui provvedimenti da prendersi per prevenire disordini.

Come si rileva dai giornali di Parigi si combatte colà una rabbiosa gara fra i repubblicani dall'una ed i nemici del presidente Loubet dall'altra parte, per preparare le dimostrazioni per domenica a Longchamps. Da entrambe le parti si publicano circolari, inviti e indirizzi per spingere gli amici a recarsi domenica a Longchamps per la progettata dimostrazione.

La *Petite République*, la quale è l'organizzatrice della grande dimostrazione repubblicana, dedica due colonne agli inviti, agli indirizzi e agli ordini del giorno di tutte le associazioni repubblicane e socialiste che parteciperanno domenica alla colossale dimostrazione a favore di Loubet e della Repubblica.

Il giornale socialista reca in testa questo significante avviso: «I segretari dei gruppi, circoli sociali e comitati aderenti alla organizzazione socialista di Parigi e provincia, sono invitati a passare venerdì e sabato agli uffici della *Petite République*, muniti di tessera, per una comunicazione di estrema importanza».

Gerault-Richard avendo detto che si recherà personalmente domenica a Longchamps per capitanare gli amici dichiarando che, se Rochefort non facesse altrettanto, lo andrebbe a scovare nel suo domicilio in via Pergolese, situato vicino al campo delle corse, l'*Intransigéant* risponde che Rochefort e gli amici ve lo aspetteranno e che lo accoglieranno a revolverate.

Il *Journal du Peuple* organizza per sabato sera un *meeting* preparatorio per la giornata di domenica.

Coppée predice nel *Gaulois* grandi disordini per domenica, scene di violenza e risse mortali forse: Bisogna - dice egli - che coloro che ci governano sappiano che se vi sarà morte di uomo essi ne saranno responsabili e che se scorrerà del sangue, la colpa sarà loro!

Il giornale *Droits de l'homme* afferma che i realisti ordineranno per domenica 500 cappelli di paglia recanti la scritta *Panama*.

PARIGI 9 (N). Il presidente dei ministri Dupuy, il ministro della guerra Krantz, il governatore militare di Parigi, generale Zurlinden, ed il prefetto di polizia Blanc, hanno tenuto una conferenza, nella quale stabilirono le misure di precauzione da prendersi per domenica prossima.

Per il nuovo processo contro Zola. PARIGI 9 (B). Anche nel nuovo processo che si sta preparando contro Emilio Zola interverranno come querelanti il generale Luxer e gli altri membri del tribunale militare che condannò Dreyfus.

Si corregge la procedura giudiziaria. PARIGI 9 (B). La Camera approvò oggi d'urgenza una proposta di legge secondo cui la Sezione d'accusa presso i tribunali non sarà più autorizzata a prendere delle deliberazioni prima di aver udito l'imputato ed il suo difensore.

Maires puniti. PARIGI 9 (N). Tutti i *maires* che tentarono di impedire l'affissione della decisione della Corte di cassazione sull'affare Dreyfus, furono sospesi per 4 settimane.

L'ostruzione a Montecitorio. — ROMA 9 (N). *Camera*. Seduta pomeridiana. Il presidente comunica, fra vivi prolungati applausi, un telegramma del presidente della Camera francese, il quale ringrazia la Camera dei deputati italiana, della preziosa attestazione di solidarietà.

Le interrogazioni passano senza incidenti.

Bertolini, sottosegretario agli interni, interrogato sui provvedimenti che il Governo intende prendere per fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dall'attuale grave situazione sanitaria in Egitto, dimostra che i provvedimenti presi sono sufficenti. Se altri risulteranno necessari sarà provveduto.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, presenta un progetto di credito di 15.000 lire, per completare gli studi tecnici sull'acquedotto pugliese.

Poscia si riprende la discussione sui provvedimenti politici.

Oggi spetta di parlare a Del Balzo, il quale continua, naturalmente, l'ostruzionismo. L'oratore incomincia il discorso rimontando ai tempi di Sparta.

Chinaglia, interrompendolo: Venga in Italia (ilarità).

Del Balzo: Nella storia antica...

Chinaglia: Ma tratti di storia contemporanea! (risa).

Del Balzo: Certe cose sono bene espresse dal Macchiavelli. Fa quindi una citazione latina.

Chinaglia: Ma queste cose le sanno tutti (risa).

Del Balzo allora lascia la storia profana antica e incomincia le citazioni dei padri della Chiesa (ilarità). San Marco insegna (si ride).

Chinaglia: Ma questo non è serio! (bene). Poi, volgendosi a Destra dice: E voi tacete! Non vedete che l'oratore prende le vostre manifestazioni d'ilarità come approvazioni? (risa generali, ride anche Pelloux).

Del Balzo protesta difendendo la serietà delle sue argomentazioni (rumori a Destra).

Chinaglia: Volgendosi a Destra: Ma insomma fatela finita! (ilarità).

Del Balzo riprende il suo discorso con calma. Di quando in quando beve. Termina difendendo il diritto di riunione.

Gli succede *Bissolati*, il quale aveva l'incarico di arrivare sino alle sei e mezzo, ora in cui la seduta deve togliersi. Bissolati difatti, con parola calma e senza dar luogo ad incidenti di sorta raggiunse lo scopo. Così la discussione sui provvedimenti politici resta allo stesso punto del primo giorno.

ROMA 9 (N). Pelloux, appena sarà approvata, domani, la relazione sull'esercizio provvisorio alla Giunta del bilancio, domanderà che sia posta all'ordine del giorno della seduta di martedì.

Contro l'ostruzionismo a Montecitorio. ROMA 9 (N). L'*Italie* dice essere poco probabile che la Giunta al regolamento approvi le modifiche proposte da Sonnino. Mai, dopo il 1860, fu modificato il regolamento della Camera, che in momenti di lotta sarebbe come una rappresaglia contro un gruppo o un partito della Camera. E' difficile che ora si voglia inaugurare un nuovo sistema. Il regolamento potrà modificarsi ma al momento opportuno.

ROMA 9 (N). Pelloux inviò ai deputati assenti il seguente telegramma: „Senza la presenza di coloro che desiderano regolare l'andamento dei lavori parlamentari, non sarà mai possibile di ottenerlo. Prego di fare qualunque sforzo per trovarsi a Roma ed intervenire alle sedute".

L'aumento della flotta italiana. Diciotto nuove navi. ROMA 9 (N). Il ministro della marina Bettòlo studia economie nei servizi amministrativi da devolversi alla riproduzione del naviglio e all'acquisto di carboni. Spera di poter, fra il secondo semestre 1899 e il primo 1900, far entrare in servizio le nuove navi *Puglia, Varese, Garibaldi* e *Saint Bon*, e 10 *destroyers* (caccia-torpediniere).

E' imminente la disposizione di impostare quattro nuove navi di battaglia, il cui dislocamento si aggirerà sulle 10 mila tonnellate.

L'incidente di Hodeida. ROMA 9 (N). Secondo l'Agenzia italiana l'incidente di Hodeida sarebbe seguito così: Dei due sambuchi che navigavano lungo la costa araba, con bandiera italiana, uno solo fu catturato e condotto a Hodeida, l'altro fu bensì maltrattato, ma non catturato. La cannoniera italiana mandata a Hodeida ha la missione di esigere l'immediata restituzione del sambuco catturato. In seguito si potranno raccogliere dati precisi per le ulteriori deliberazioni del Governo.

L'aggiornamento della Camera italiana. ROMA 9 (N). Oggi tutti ripetono che la Camera si prorogherà fra una decina di giorni.

L'accordo fra i ministri austriaci ed ungheresi. VIENNA 9 (N). Colomano de Szell si recò all'1 pom. al ministero dell'interno a visitare il conte Thun, il quale restituì la visita a Szell alle 2 pom. nel palazzo del ministro ungherese *a latere*. Più tardi i due presidenti dei ministri ebbero un terzo incontro. Szell è stato ricevuto oggi in udienza dall'imperatore due volte: una di mattina e la seconda alle 4 pom. Dopo la prima udienza, che durò parecchio tempo, Szell ebbe una conferenza col ministro degli esteri conte Goluchowski. Szell si recò a far visita anche al ministro austriaco delle finanze, dott. Kaizl, il quale, però, non era in casa.

Per domani si attendono a Vienna i ministri ungheresi delle finanze, dell'agricoltura e del commercio Lukacs, Daranyi e Hegedüs. La conclusione definitiva dell'accordo nella questione del compromesso è attesa per domani. Il Governo austriaco ha ottenuto da quello ungherese la concessione che la scadenza del trattato doganale e commerciale fra le due parti della monarchia non coincida con la scadenza dei trattati commerciali internazionali. I trattati commerciali internazionali saranno quindi conchiusi dai due Governi in comune e così è data possibilità che l'unione fra le due parti dell'impero continui anche dopo la scadenza del nuovo compromesso. L'Ungheria, dal canto suo, ha ottenuto il consenso del Governo austriaco alla continuazione della regolazione della valuta ed il riconoscimento della parità nella questione della Banca austro-ungarica. I ministri ungheresi rimarranno a Vienna fino a martedì. La conclusione dell'accordo verrà comunicata al Parlamento ungherese dal presidente dei ministri Szell, mentre il Governo austriaco pubblicherà un comunicato ufficiale sul corso delle trattative e sul risultato.

Nei circoli politici l'accordo viene riguardato come definitivamente conchiuso.

BUDAPEST 9 (N). La *Budapester Correspondenz*, di fronte alle varie voci messe in giro dai giornali, assicura che non verranno pubblicate comunicazioni ufficiali, circa l'accordo preso fra i due governi, prima che Szell non le abbia fatte alla Camera ungherese.

All'Aja. - La proposta inglese per l'arbitrato. L'AJA 9 (N). (Informazione dell'*Agenzia Reuter*). Oggi si è radunata la sotto commissione incaricata di studiare la questione dell'istituzione di tribunali arbitramentali. In seguito a mozione del presidente barone Staal, si discusse anzitutto la proposta avanzata dal delegato inglese Pauncefote; questi motivò dunque la sua proposta d'istituire un tribunale arbitramentale permanente e fornì abbondanti spiegazioni in merito al suo progetto; questo progetto verrà riguardato come base per le ulteriori discussioni. La discussione durò tre ore. Non si prese alcuna deliberazione per lasciare ai delegati, prima della stilizzazione definitiva della proposta, il tempo necessario per chiedere istruzioni ai rispettivi Governi oppure per studiare la questione fra di loro.

L'AJA 9 (N). Avuto riguardo alle inesattezze nelle quali incorrono i giornali nell'informare sulle discussioni alla conferenza per la pace all'Aja, il delegato tedesco, conte Münster, ha ricevuto dal suo Governo l'ordine di presentare alla conferenza la proposta che i protocolli delle sedute plenarie e di quelle delle commissioni vengano pubblicati subito dopo redatti. La proposta verrà discussa probabilmente nella prossima seduta.

L'insuccesso della conferenza all'Aja. BRUSSELLES 9 (N). I delegati belgi avrebbero dichiarato che la conferenza per la pace terminerà con un insuccesso completo.

Tumulti alla Camera bulgara. SOFIA 9 (N). Oggi, poco prima che incominciasse la seduta della Sobranje, Rizuff, la cui elezione era stata annullata nell'ultima seduta, penetrò con la violenza nell'aula, provocando così un tumulto indiavolato. Dovette intervenire la polizia; fra gli agenti di polizia ed alcuni deputati si impegnò una vera mischia; finalmente però la polizia ebbe il sopravvento ed allontanò Rizuff.

Aperta la seduta, dopo una discussione durata tre ore, venne verificato il protocollo dell'ultima seduta e con ciò fu approvata per la seconda volta l'annullamento dell'elezione di Rizuff.

Trattative fra Germania e Spagna smentite. BERLINO 9 (N). I giornali tedeschi avevano pubblicato un dispaccio da Madrid, secondo il quale fra la Germania e la Spagna correrebbero trattative per l'acquisto da parte della prima dell'isola Fernando Pò presso la costa occidentale dell'Africa. Ora si afferma, però, che quella notizia è del tutto infondata, non avendo la Germania la minima intenzione di acquistare quell'isola.

Lo scontro sanguinoso a Prilep. COSTANTINOPOLI 9 (N). Da parte turca si sostiene che il conflitto sanguinoso di Prilep è stato provocato da una banda di bulgari armati. All'agente diplomatico bulgaro, chiamato all'Yldiz Kiosk, il sultano fece dichiarare ch'egli riterrà responsabile il Governo bulgaro delle conseguenze del fatto di Prilep.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il conflitto sanguinoso, avvenuto a Prilep, ha destato nei circoli interessati, il timore che esso possa turbare seriamente le relazioni turco-bulgare. Si crede che il conflitto sia il risultato di una macchinazione del comitato macedone, per attirare l'attenzione della conferenza per la pace sulla questione macedone, che si vorrebbe venisse discussa dalle potenze all'Aja. Va da sè che questo tentativo non ha la minima probabilità di riuscita.

L'arciduca Francesco Ferdinando. BOLZANO 9 (B). Dopo aver assistito alla consacrazione della chiesa giubilare del S. Cuore, l'arciduca Francesco Ferdinando è ripartito per Vienna.

Un dono dello czar smentito. VIENNA 9 (B). In una notizia della *Pol. Corr.* da Pietroburgo si dichiara inesatta l'asserzione dei giornali, secondo cui l'imperatore di Russia avrebbe fatto nuovamente al principe del Montenegro un regalo di 5000 fucili. Nei circoli bene informati non consta assolutamente nulla di un dono simile.

Viaggio imperiale smentito. ROMA 9 (N). Alla Consulta dichiarano non vera la notizia della venuta a Roma, in ottobre, dell'imperatore di Germania.

Un banchetto al duca degli Abruzzi. CRISTIANIA 9 (N). Il dottor Nansen offerse, in forma privata, un banchetto in onore della spedizione del duca degli Abruzzi. Nansen fece un brindisi augurando lieto esito del viaggio.

La *Stella polare* partirà lunedì.

In Vaticano. - Il papa si lagna per la sua esclusione dall'Aja. ROMA 9 (N). Stamane il papa scese in portantina nella cappella Paolina per celebrare la messa per la festa del Sacro Cuore. Assistevano i cardinali Mocenni e Rampolla, la Corte pontificia e molti forestieri fra i cui il famoso generale Charrette. Dopo la benedizione il papa ritornò nei suoi appartamenti.

ROMA 9 (N). Al ricevimento dei pellegrini danesi il papa, parlando della conferenza per la pace all'Aja si espresse nel modo seguente: Sono stato escluso dalla conferenza per la pace ad opera di coloro che s'impossessarono di Roma. Coloro dovrebbero però ricordarsi del grande statista tedesco che chiese il mio intervento nel conflitto fra la Germania e la Spagna e si persuaderebbero allora che il vicario di Cristo sa essere il custode della pace.

Don Albertario a Roma. ROMA 9 (N). Il papa ha ricevuto don Albertario, il quale assisterà domenica alle funzioni in Vaticano. I circoli clericali gli preparano grandi feste. Don Albertario presentò al papa l'obolo di 36 mila lire, raccolte dai fedeli durante la sua prigionia.

La precedenza del matrimonio civile. ROMA 9 (N). La *Tribuna* teme che l'indugio chiesto dal ministro Bonasi al Senato, per portare gli emendamenti al progetto sulla precedenza del matrimonio civile, voglia significare abbandono del progetto stesso per far piacere ai clericali.

La lotta elettorale a Milano. MILANO 9 (N). Stasera al Ciclodromo si tenne un grande comizio elettorale, con l'intervento di circa cinquemila persone. Parlarono De Andreis e Turati, accolti al loro apparire da lunghi frenetici applausi.

De Andreis confutò l'operato dell'amministrazione municipale.

Turati spiegò il carattere della lotta attuale, che è e che deve essere politica, concludendo che il voto di domenica peserà sulla bilancia parlamentare. Gli oratori furono interrotti da frequenti applausi. Non avvenne alcun incidente notevole.

La squadra inglese non visiterà i porti chinesi. LONDRA 9 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il primo lord dell'ammiragliato Goschen, in risposta ad un'interrogazione, dichiarò che nella prima estate la squadra inglese non visiterà i porti di Port Arthur e di Talien-Wan.

Miniere chinesi e capitalisti francesi. PECHINO 9 (N). (Dispaccio dell'*Agenzia Reuter*). Capitalisti francesi hanno ottenuto concessioni per lo sfruttamento di miniere in 6 distretti della provincia di Suetschwan verso il pagamento di 10 milioni di *taels*. L'incaricato d'affari inglese ha l'intenzione di protestare contro questa concessione.

La missione italiana a Candia. LA CANEA 9 (N). La missione archeologica italiana, composta del prof. Alberti e del dott. Savegnoni, è arrivata qui oggi.

Il canale interfluviale fra il Reno e l'Elba - Il Governo cerca voti. BERLINO 9 (N). Nei circoli bene informati si ritiene che alla seconda lettura, stabilita per la settimana prossima, il disegno di legge relativo al canale interfluviale fra il Reno e l'Elba otterrà alla Camera dei deputati prussiani la maggioranza. Si crede però che la maggioranza sarà esigua. Attualmente pendono trattative confidenziali fra i ministri interessati direttamente nel progetto dall'una, e tutti i deputati della Slesia, senza distinzione di partito, dall'altra parte.

I deputati di questa provincia temono che con la costruzione del progettato canale interfluviale possa diminuire, per effetto della concorrenza del carbone della Vestfalia, lo smercio del carbone della Slesia sulla piazza di Berlino. Probabilmente ai deputati della Slesia si prometteranno compensi in altri riguardi. Di qual genere però possano essere queste compensazioni, non si sa ancora. Sembra che il Governo abbia fra altro l'intenzione di elevare il livello dell'Oder di 40 centimetri, mediante la costruzione di grandi serbatoi per gli affluenti; in questo modo la portata dei navigli sull'Oder potrà venir aumentata a 450 tonnellate. Se il Governo riuscirà ad accordarsi su questo punto con gli slesiani, è probabile che per il disegno di legge voteranno non solo i deputati del Centro, ma anche molti conservatori. Nel campo dei conservatori regna piuttosto del malumore, essendo noto che il Governo, se la Camera respingesse il disegno di legge, ne decreterebbe subito lo scioglimento.

Decesso. VIENNA 9 (B). E' morto il consigliere aulico Bruno Bucher, già direttore del Museo austriaco di belle arti e delle industrie.

Il telefono fra Parigi e Berlino. BERLINO 9 (N) Nell'odierna seduta della commissione al bilancio della Dieta dell'impero il direttore della sezione dei telefoni del ministero delle Poste, rispondendo ad un'interrogazione, dichiarò che la linea telefonica Berlino-Parigi verrà terminata ancora quest'anno. L'iniziativa per la costruzione di questa linea è partita dal Governo francese. Attualmente pendono ancora le trattative circa i particolari tecnici.

Il Torneo di scherma di Padova. PADOVA 9 (N). Stasera alla Croce d'oro ebbe luogo il banchetto offerto alla Giuria dal Comitato del Torneo di scherma. Molti brindisi fra cui uno, molto applaudito del dilettante signor Rovis di Trieste.

Domani si proclameranno i premiati.

Un barone Bruck condannato per fallimento doloso. VIENNA 9 (N). La Suprema Corte di giustizia e di cassazione si è occupata oggi del fallimento del barone Costantino Bruck, nipote del barone Carlo Bruck, fondatore del Lloyd ed ex-ministro delle finanze, e figlio dell'ex-ambasciatore Bruck. Il padre del barone Costantino Bruck aveva fatto porre tempo addietro suo figlio che vive a Gorizia per prodigalità sotto curatela, facendosi nominare egli stesso curatore. Il barone Costantino Bruck riceve dal padre mensilmente l'importo di 300 fiorini.

Negli anni 1897 e 1898 egli contrasse debiti per l'ammontare di circa 250.000 fiorini, che suo padre dichiarò di non voler pagare. La procura di Stato di Gorizia elevò contro il barone Costantino Bruck l'accusa per fallimento doloso. Il tribunale circolare di Gorizia mandò però assolto l'accusato, motivando la sentenza assolutoria con la massima che si possono rendere colpevoli di fallimento soltanto persone le quali subordinatamente alla capacità generica di disporre di sè sono in grado di chiedere l'apertura del concorso. Persone quindi che sono sotto curatela non possono venir condannate per fallimento.

La Suprema Corte di giustizia, presso la quale si trattò oggi questa faccenda, annullò la sentenza assolutoria del Tribunale circolare di Gorizia e condannò il barone Costantino Bruck a 14 giorni d'arresto rigoroso inasprito con reclusione in cella isolata una volta per settimana.

Nella motivazione è detto che il giudizio di prima istanza ha scambiato la posizione dell'accusato di fronte al diritto civile con quella di fronte al diritto penale.

Spaventoso nubifragio. — Una cinquantina di morti. NUOVA YORK 9 (B). Durante uno spaventoso nubifragio caduto ieri ad Austin nel Texas, perirono molte persone. Le notizie avutesi in proposito finora dicono che i morti sono 25. Nei distretti di Lay e Manardville, al nord di Austin, il nubifragio cagionò grandi inondazioni. Nella città di Lay annegarono 8 persone. Tutto il raccolto è distrutto. A Manardville, secondo i rapporti ricevutisi finora perirono 17 persone.

Il filo di ferro per i telegrafi e i telefoni. BERLINO 9 (B). Si dice che l'amministrazione germanica dei telefoni e dei telegrafi, in seguito al rincaro dei prezzi del rame, d'ora in avanti, per le linee telegrafiche, anzichè filo di rame impiegherà filo di ferro. Per le linee telefoniche non si impiegheranno più neppure fili di rame ma fili di alluminio ramati.

GIULIO CLARETIE 56

AMOR DI PADRE

Il piccolo gli domandò di bel nuovo:

— Che cosa ha, signor Arthez? oh! me lo dica ciò che ha!

Pasquale si sentiva desolato, colpito al cuore. Quella voce del piccino lo commuoveva profondamente.

— Non ho nulla! Lasciami!

— Non ha nulla? E perchè piange allora?

Arthez piangeva. Una lacrima, una sola. Essa scendeva lentamente sulla sua guancia bruna, lacrima scaturita dal dolore più grande che possa provare un uomo.

— Sì, Giacomo, piango, piango - egli disse con la sua voce armoniosa, tentando soffocare la sua commozione.

E aggiunse a bassa voce:

— E se piango gli è perchè v'ha qualche cosa di più triste di un uomo che muore: una coscienza si perde

Giacomo lo guardava. I suoi grandi occhi intelligenti parevano dire che il suo cervello di bambino aveva compreso. Stette un momento in silenzio, poi, senza lasciare le mani di Pasquale:

— Signor Arthez, signor Arthez! - esclamò. - Non è *lui*, non è vero, che la fa piangere?

— Lui?

— Sì!... babbo!

E il piccolo Giacomo aggiunse:

— Oh! babbo le vuol bene, bene, bene, e non vorrebbe mai farle dispiacere. Ma lo rivedremo presto, il babbo? Mi dica, signor Arthez, lo rivedremo presto?

— No, - disse Arthez, - no, non ancora.

Trasse a sè il bambino, lo mise sulle sue ginocchia, gli baciò la fronte dieci, cento volte, con una bontà femminile; poi dolcemente, teneramente, risoluto, sublime:

— Guardami bene - disse - guardami bene, Giacomo, figlio mio. D'ora in avanti tuo babbo sarò io.

Giacomo alzò gli occhi, guardò fisso Arthez e prendendo fra le braccia la testa di lui gli disse baciandogli i capelli:

— Allora ne avrò due... e l'amerò tanto tanto anche lei... quasi quanto l'altro il mio!

Arthez volle vedere Rambert. Aveva bisogno di guardarlo in faccia, di rendersi conto di quella verità orribile o di quella menzogna: la colpevolezza di Rambert. Domandò il permesso di visitare il prigioniero e lo ottenne. Rambert non era stato ancora trasferito dalla *Congiergerie* alla *Roquette*. Davanti a Pasquale Arthez la stretta porta del *quai* si aprì e il dottore attraversò il piccolo cortile d'entrata, scese i due o tre gradini e giunse, per corridoi oscuri, al piccolo parlatorio dove Rambert lo aspettava.

Arthez riconobbe Natale alla sua tosse, a quella tosse straziante e crudele che gli portava il sangue alle labbra. Il povero uomo era sfigurato; s'era fatto radere i capelli ed appariva anche più scarno. Una fiamma strana passava ogni tanto come un lampo nei suoi grandi occhi smarriti.

Pasquale Arthez stette un momento silenzioso davanti a quell'uomo e scuotendo la testa gli disse finalmente

— Sei proprio tu, Rambert?

— Sono io - disse l'altro di dietro alle inferriata. — Sì, sono io... io, condannato Che ne dice?

— Hai confessato - fece Arthez con voce grave, severa, interrogativa.

Natale rispose risolutamente:

— Ho confessato.

— Dunque hai ucciso? - disse Arthez.

— Ucciso? - fece Rambert.

Non disse altro. Aveva sulle labbra delle parole che volevano uscire, ma che non voleva pronunciare.

(Continua)

Operai asfissiati. FRANCOFORTE 9 (B). A Bockenheim ieri, mentre si stava scavando nelle miniere un canale di comunicazione fra due pozzi, si svilupparono dei gas micidiali; due operai rimasero asfissiati; un addetto alla tramvia il quale voleva accorrere in aiuto dei due operai, precipitò nel canale e fu estratto cadavere. Tre altri operai furono estratti privi di sensi e vennero trasportati all'ospitale; essi versano in pericolo di vita.

Gli scioperi. GABLONZ 9 (N). Lo sciopero a Dessendorf e Schumburg continua. I padroni hanno offerto agli operai un aumento di mercede del 10%. Ma gli operai che vogliono invece un aumento del 20% sulle attuali mercedi, hanno respinto l'offerta dei padroni.

Un fratricidio. ROMA 9 (N). Mandano dalla vicina Frascati: Nella notissima famiglia Bernaschi, possidente, composta di quattro fratelli, c'erano continui litigi per affari d'interesse. Luigi, uno dei fratelli, il maggiore, rimproverava gli altri di averlo mandato via senza dargli la sua parte di beni. Stamane la questione si riaccese e il Luigi spianò il fucile contro i fratelli, uccidendone uno e ferendo gli altri due. Quindi si diede alla fuga. L'impressione in paese è enorme.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Adele Wieselberger, dai signori Giuseppe e Natalia Vivante c. 20; dal sig. Giacomo di G. Rimini c. 15.

Dall'ing. L. G. M., per una malignità universitaria c. 2; dal club Cica del venerdì c. 1.60.

Legge sanzionata. Fu accordata la sovrana sanzione alla legge votata dalla Dieta istriana, con cui viene modificato l'art. 37 della legge 27 luglio 1875, concernente la sorveglianza sulle scuole.

Nomine. Furono nominati praticanti postali: il manipolante diurnista sig. Carlo Cosna a Pola, nonchè gli aspiranti sig. Adolfo Giampiccoli, Gualtiero Nassiguerra e Alberto Arrigoni a Trieste.

Unione Ginnastica. Le sezioni ginnastiche degli allievi e delle allieve, sono invitati a comparire, in divisa, domani alle 7 ant. nella Palestra sociale, per l'esecuzione del gruppo fotografico.

I nostri studenti. Ci scrivono da Gras:

L'ultimo congresso generale ordinario dell'Unione accademica italiana, fu aperto dal presidente, sig. Gino Cosolo, commemorando gli estinti patrioti nostri dott. Francesco Costantini di Pisino, dott. Giuseppe Rocca di Montona e dott. Ernesto Trevisan di Monfalcone, tutti strenui difensori dell'italianità della Giulia.

Esposta quindi l'attività sociale durante il semestre 98-99 ed approvati il consuntivo, nonchè la relazione del bibliotecario, il socio sig. Petronio ricordò la tragica morte del dott. Luigi Pesante, avvenuta pochi giorni or sono a Pola in seguito ad una caduta dalla bicicletta; e i soci, in omaggio all'amato collega, assursero.

Alle eventuali proposte, il sig. Petronio, fra vive acclamazioni, propose l'invio di un voto di plauso alla Dieta dell'Istria per aver deciso l'erezione di un ginnasio nell'italiana Pisino, degna risposta d'un popolo civile alla meditata erezione d'un ginnasio croato. Propose pure l'organizzazione di un concerto, il cui netto ricavato verrebbe devoluto al fondo sussidi del futuro ginnasio.

Avendo il commissario governativo dichiarato che la prima proposta, del signor Petronio usciva dalla sfera d'azione della società, il presidente dichiarò di non poter concedere la discussione e sospese la seduta affine di accordarsi per la nomina di un comitato di 5 membri per l'organizzazione del concerto.

Riaperta l'assemblea, prese la parola il socio sig. Mazzoleni, il quale disse: Se cozza con la legge l'inviare un plauso alla Dieta, ci sarà dato almeno di mandare un ringraziamento, e se neppur tanto ci è concesso, invieremo un fraterno saluto ai futuri colleghi che usciranno dal ginnasio di Pisino.

Il presidente dichiarò di non poter accettare che quest'ultima proposta. Poichè mentre la seduta era sospesa, il commissario governativo aveva sostenuto che le questioni scolastiche sono questioni politiche ed escono quindi dalla sfera d'azione della Società, il socio sig. Gambini osservò al commissario che ciò potrà essere forse in Austria, ma certamente in nessun altro paese. Col progettato voto di plauso si voleva solamente rendere omaggio ad un fatto compiuto; chè se talvolta si possono travisare i fatti, non si può peraltro cancellarli mai.

Avendo il socio sig. Petronio dimostrato di voler continuare su questo argomento, il presidente dichiarò chiuso il congresso. I soci abbandonarono la sala intonando la canzone „Nella patria de Rossetti" e l'Inno della Lega nazionale".

Corrierino scientifico - Forme di epilessia psichica. A proposito di certe misteriose manifestazioni epilettiformi, delle quali si parla in questi giorni, riproduciamo un brano del „Trattato di medicina legale" del prof. Edoardo Hofmann, che tratta appunto delle perturbazioni mentali transitorie in rapporto con accessi epilettici:

„E' notevole specialmente il fatto che le perturbazioni mentali, che spesso precedono o seguono gli assalti epilettici, possono sopravvenire in luogo di questi. Samt ha trovato per questo fenomeno il nome di *equivalente epilettico*, mentre altri lo designano col nome di epilessia psichica. Si distingue dalle perturbazioni post-epilettiche soltanto per la mancanza dell'accesso. Vi sono medici che negano l'esistenza dell'equivalente epilettico e asseriscono che le perturbazioni psichiche sono sempre precedute da un assalto epilettico o epilettiforme, che però può passare inosservato. Altri invece sostengono che è l'assalto epilettico che si presenta sotto forma di psicosi, o perturbazione mentale, e in prova di ciò adducono il rinnovarsi tipico e improvviso della psicosi, la breve durata e il brusco cessare della stessa, i deliri, l'incoscienza delle azioni, spesso oltremodo brutali e immotivate, commesse durante la stessa, e la consecutiva, quasi sempre assoluta amnesia, per la quale non si ricorda affatto, o si ricorda appena vagamente, come in un sogno, quanto si è fatto durante il male.

E si noti che specialmente individui i quali hanno sofferto di epilessia nella prima giovinezza e che sembrano perfettamente guariti, possono andar soggetti ad assalti larvati, che si producono all'insaputa delle persone che li circondano, e talvolta perfino del sofferente stesso; in certi casi anche durante il sonno.

Legrand du Saulle cita esempi di fatti consimili, da lui osservati. Nel maggio del 1867, a Parigi, un tale Filiberto V., ventenne, uccise senza alcun motivo, sulla strada, un pacifico padre di famiglia, che non conosceva affatto. Fu arrestato col coltello sanguinoso in mano. Dopo un interrogatorio sommario, fu condotto al manicomio per l'esame del suo stato psichico. Legrand du Saulle, che lo vide, trovò un giovinotto tranquillo e ragionevole che non ricordava menomamente quanto era avvenuto e, meravigliandosi di vedersi rinchiuso, domandava insistentemente che lo lasciassero andare. Dalle informazioni assunte, risultò che Filiberto V., un giovane tranquillo, buono, laborioso, di tempo in tempo diveniva inquieto, irritabile, minaccioso, usciva, tutto agitato di casa, correndo in direzione del bosco di Meudon. Dopo 24 o 48 ore ritornava, calmato, senza saper dire dove e come avesse passato quel tempo. Il giorno precedente al fatto era stato all'Esposizione, poi aveva letto tutta la notte, senza ascoltare la madre, che lo esortava a mettersi a dormire. La mattina si era alzato eccitatissimo, si era vestito rumorosamente, aveva disputato con la madre e poi, afferrato un coltello in cucina, era corso in istrada e aveva ammazzato la prima persona che gli era capitata davanti: un pover'uomo che stava attingendo acqua da un pozzo. L'amnesia era completa: il giovane non ricordava più nulla affatto. Anche il padre di lui soffriva di epilessia e al tempo del fatto trovavasi rinchiuso in un manicomio.

Il secondo caso riguarda un certo C. antico soldato, e poi cursore presso un notaio. Quest'uomo, che per 18 anni era stato un soldato modello, tranquillo, buono, attivo, di tempo in tempo appariva inquieto, agitato; in questi periodi accennava con frasi tronche di voler lasciare il servizio perchè troppo faticoso; poi ritornava tranquillo e non faceva più parola della cosa. Un giorno, inaspettatamente, diede il resoconto della sua attività, lasciò la casa del notaio, e tutto agitato andò da sua sorella. Incominciò con lei un colloquio amichevole, poi, a un tratto, senza motivo, le fu addosso, e la uccise con 68 colpi di coltello! Portato a Bicêtre, non seppe dare alcuna spiegazione del suo delitto, che ricordava appena appena confusamente. Si mostrava oltremodo triste, piangeva spesso e rimaneva talvolta intere giornate senza aprir bocca. Risultò poi che egli aveva avuto degli assalti epilettici durante il sonno, dei quali nessuno si era mai accorto.

Il Krafft Ebing, trattando lo stesso argomento scrive:

„Le forme cliniche della pazzia transitoria di natura epilettica sono, a dir poco, così svariate come lo sono i complessi sintomatici dell'accesso somatico (convulsioni epilettiche). Esse per altro hanno di comune fra loro ed anche con quelle dell'insulto somatico, l'offuscamento che può andare fino all'assoluta abolizione della coscienza del proprio *io*. A questo corrisponde un altro elemento di fatto molto importante dal punto di vista forense, cioè a dire una memoria lacunare dei fatti, che può degenerare in una vera e propria amnesia.

Questo disturbo della memoria lo si riscontrerà costantemente, tanto se la memoria dei fatti sia ridotta a sommaria o lacunare, quanto se manchi assolutamente".

Decesso. Una lunga dolorosa malattia ha ucciso nel fiore della vita, la gentile e colta signorina Adele Wieselberger, figlia dell'egregio maestro Gustavo Wieselberger, consigliere municipale. Alla desolata famiglia inviamo le più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della defunta sig.a Maddalena Pirkas, dalla ditta Contoglù e Gialussi, cor. 15 a favore della Guardia medica; dalla ditta S. Ventura e Com., c. 20 a favore della Fraternita israelitica di misericordia.

— All'orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, dalla sig.a baronessa Anna de Sartorio, c. 30.

— All'infermeria Treves pervennero dal barone Vittorio de Kalchberg, c. 10 e da una signora anonima, c. 10.

Giubileo di servizio. L'egregio signor Isidoro Bonazza, capo dell'ufficio di corrispondenza allo Stabilimento tecnico triestino, compiva ieri 40 anni di servizio, essendo entrato in quell'ufficio il 9 giugno 1859. Durante questo lungo periodo di tempo, egli prestò opera intelligente ed assidua, in modo da guadagnarsi la considerazione e l'affetto delle persone preposte alla Direzione dello Stabilimento.

Alle molte congratulazioni pervenute all'egregio sig. Bonazza in questa lieta circostanza, aggiungiamo pure le nostre.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Radivo, che perdette così tragicamente il figlioletto Edoardo: raccolte fra impiegati della filiale della Banca Union, c. 32.60; raccolte fra gli impiegati alla stazione di Trieste della Meridionale, e fra alcuni avventori del caffè alla Stazione, c. 76.60. Assieme corona 109.20.

Gite per mare Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Adriana*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30 pom.; coi piroscafi *Carli, Santorio, S. Nazario*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

Per Pirano, col piroscafo *Quieto*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.35 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30 pom.; col *Portorose*; partenza alle 3.25; ritorno alle 7.30.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò l'8 corr. a Genova.

L'*Imperator*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, partì l'8 corr. da Aden per Suez.

Il *M. Basquehem*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò ieri a Bombay.

L'*Istria*, proveniente da Trieste, arrivò l'8 corr. a Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 30 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali con 24 passeggeri, „Elektra" da Costantinopoli scali e Brindisi con 28 passeggeri; i piroscafi italiani „Brindisi" da Bari e Venezia con 8 passeggeri, „Barletta" da Taranto e Fiume con 2 passeggeri, „Solunto" da Palermo e Messina; e lo scooner „Madonna di Positano" da Ravenna; il piroscafo inglese „Volute" da Fiume; e i piroscafi a. u. „Vis" da Curzola e scali con 12 passeggeri, „Dalmazia" da Fiume con 8 passeggeri, „Venezia" da Ravenna.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Sultan" per Spizza; il piroscafo italiano „Pierina" per Ravenna, il loogher „Sarina" per Palermo; il piroscafo a. u. „Dubrovnik" per Bari, il bark „Blandina P." per Fiume; il piroscafo greco „Traki" per Trebisonda; e il piroscafo inglese „William Bailey" per Londra.

Le corse a Montebello. Domani avremo nell'ippodromo di Montebello la quinta ed ultima giornata di corse al trotto, nella quale saranno disputate la „Corsa del Ministero", la „Corsa Spofford", la „Corsa Demone" e l'„Handicap di Congedo". Pubblicheremo domani il solito riassunto del programma.

Echi del naufragio del piroscafo „Flink." - Il ricupero. I lettori non avranno dimenticato la collisione avvenuta nella notte dal 21 al 22 aprile scorso, nelle acque di Orsera fra il piroscafo *Petka*, proveniente da Cattaro, e il piroscafo *Flink* in viaggio da Trieste per Sebenico.

In seguito alla collisione il *Flink* colava a picco, ed i passeggeri e l'equipaggio si salvavano a bordo del *Petka*.

Come il nostro corrispondente di Pola ci aveva annunziato, il giorno 3 corrente partirono da Pola due pontoni a vapore della i. r. Marina da guerra, assieme ad un piroscafo da rimorchio con i palombari e tutti gli attrezzi necessari per tentare il ricupero del *Flink*, che giaceva a 35 metri di profondità ed a circa mezzo miglio dalla Secca dei marmi presso Orsera. Il lavoro fu lungo e faticoso, in causa anche della melma che intorbidava continuamente l'acqua, difficoltando l'opera dei palombari. Ieri mattina finalmente l'imbragatura del *Flink* fu terminata e alle 11 principiarono i tentativi di ricupero, consistenti anzitutto nel sollevare alquanto lo scafo del *Flink*, per poi trascinarlo il più possibile verso terra, per mezzo del piroscafo di rimorchio. Allorchè questa prima parte del lavoro fu compiuta nella necessaria misura si diede mano al sollevamento completo e a mezzogiorno preciso il *Flink* riappariva alla luce del sole. Col *Flink* fu ricuperato tutto il carico che aveva a bordo.

Assieme ai pontoni ed al piroscafo di rimorchio esso fu provvisoriamente ricoverato nel porto di Orsera.

Collisione in mare. — Uno scooner affondato. Un telegramma del nostro corrispondente di Zara ci annunzia che ieri notte, nel canale di Pasman il piroscafo *Pelagosa*, che aveva a bordo il presidente del Governo marittimo in viaggio d'ispezione, urtò contro lo *scooner* italiano *Giovannina*, il quale andò a picco. L'equipaggio fu salvato.

Convegni sociali. La „Società Americana" invita i suoi soci per domani alle 8 e mezzo di sera ad un trattenimento il caffè-concerto. Il programma e l'*appello*, umoristici uno più dell'altro, sono ricchi di singolari attrattive.

★ La solerte sezione drammatica del „Circolo famigliare Apollo", rappresenterà domani sera alle 8 nella propria sede sociale in villa Murat, la commedia in 5 atti di Riccardo Castelvecchio: *La cameriera astuta*.

I funerali del piccolo martire. Ieri, alle sei del pomeriggio.

E mai sul piazzale di San Giusto erasi veduta una folla così enorme. Non il *mai* iperbolico dei cronisti, ma un „mai" veritiero che risponde esattamente alla realtà delle cose. Gli è che la folla, questa volta, non era attratta soltanto dalla curiosità, da quella curiosità irragionevole e cieca che spinge sempre la moltitudine allo spettacolo del fatto insolito, del corollario di una tragedia cittadina; ma la spingeva bensì una curiosità d'altra specie, nella quale era gran parte di commozione; nel fremito della massa, nel mormorio dell'onda fitta, nera e fluttuante di popolo, c'era l'angoscia, c'era il pianto.

„Il bambino ucciso" cessava di essere il bambino Edoardo Radivo, la cui dipartita seguava il dolore isolato della sua famiglia, condiviso dalla folla. Esso diveniva, per una potenza suggestiva, quasi un'astrazione generale: il martire d'una tragedia fatale, la vittima di un pazzesco dramma di sangue. Quel cadaverino che ora portavano via apparteneva oramai alla moltitudine: il dolore era divenuto retaggio comune dinanzi a quella piccola bara. Non era più un bimbo strappato soltanto all'amore dei suoi: era un innocente strappato alla vita, a cui aveva diritto. Ecco, perchè nella massa nera, ondeggiante ed inquieta, erano singulti di pianto; anche i cuori più inariditi obbedivano a quel contagio di tristezza, di lutto. E la via della Madonnina, e la via e la piazza di San Giacomo in monte formicolavano. Erano tutti in un'attesa quasi rispettosa; non il solito spingersi un po' brutale verso la cappella mortuaria, ove la piccola salma giaceva. La commozione sembrava trattenerli.

Il cadaverino del martire era in una cassa bianca, vestito di bianco, coll'abito alla marinara, ed era tutto cosparso di fiori: fiori freschi, olezzanti, dalle tinte più varie che contrastavano col biancor cereo del visino, serbante ancora la purezza dei lineamenti gentili. La pietà, il sentire delicato di tante e tante donne del popolo che avevano raggranellato pazientemente i soldini necessari, avevano voluto che quei fiori ci fossero. Oh il povero innocente, li amava tanto i fiori!

Sulle pareti, due ghirlande: una, grandiosa, di gigli freschi, con un nastro di seta, tributo della sezione femminile della Scuola frequentata dal piccolo Edoardo; l'altra di rose fresche, pietoso e delicato dono della baronessa Rittmeyer.

★ Nella folla, in attesa, una voce si trasmette e serpeggia: „La mamma, la mamma!" Ed è veramente la Caterina Radivo, che si avanza, e sono con lei il padre e le sorelle e gli altri congiunti. Sorretta da alcune amiche ella si dirige verso la cappella: „La mia creatura! vèderla ancora una volta" ella grida, protendendo le braccia, e mentre la moltitudine fa largo al suo passaggio, la misera si slancia verso il luogo ove è riposta la piccola bara, seguita dal marito e dalle figlie. E qui il quadro non si descrive più. Si indovina. Sono voci rotte, spezzate, sono parole insensate, sono nomi senza senso, sono grida convulse e singhiozzi, e note esprimenti, in una ridda spasmodica di suoni, tutta la più alta sinfonia dell'umano dolore. La Caterina Radivo vaneggiava, pareva allucinata: parlava, gesticolava, gridava: „Sangue! sangue". Uno strazio. Poi, quando, strappata di là a viva forza, la donna uscì, sul piazzale, si slanciò verso il carro mortuario che attendeva, gridando disperatamente: „Lassème che vado anca mi con lu". A stento la si adagiò in una vettura.

Nella cappella erano entrati, frattanto, i condiscepoli del piccolo Edoardo, tutti con gli occhi umidi di pianto. Alcuni recavano dei fiori al loro compagno spirato. Un fotografo ritrasse la salma, così, nella cassa, tra i fiori. Il feretro fu collocato poi sul carro. Vi furono deposte le due ghirlande. E il convoglio si mise in movimento: i condiscepoli dell'estinto dapprima, poi il santese e il sacerdote, poi un bambino recante su un cuscinò cilestro una ghirlanda di fiori. Era un cugino del povero Edoardo Radivo: somigliantissimo a lui, soltanto un po' più piccolo: Silvio Rigutti. Un'altra ghirlanda ancora era portata da quattro compagni di scuola dell'ucciso: Luigi Ianesich, Federico Dobnig, Aurelio Hugy e Gualtiero Godina, e recava la scritta: „L'ultimo saluto dei condiscepoli". A fianco del carro, i cordoni del drappo mortuario erano tenuti dai ragazzini Gastone Belleu, Carlo Henzel, Sebastiano Torani, Giovanni Gioia e Rodolfo Busich. Dietro il carro, migliaia e migliaia di persone. Quando il mesto, imponente corteo giunse sul piazzale di San Giacomo, erano oltre diecimila. Nella chiesa, fu impartita la benedizione alla salma. Poi molte vetture seguirono il feretro al camposanto. Ivi, quando, fra il pianto generale, fu tumulata la salma, la Caterina Radivo, curva, bianca in viso, atterrita, trovò ancora la forza di gettare una manata di terra sulla cassa che veniva calata nel tumulo; e al cupo rimbombo fece eco ancora un suo grido disperato, rotto dal pianto. E cadde svenuta, mentre gli amici e i congiunti le si facevano d'attorno a soccorrerla.

L'uccisore del fanciullo Radivo Intorno all'autore dell'orribile tragedia, abbiamo ricevuto un telegramma da Amburgo, che conferma le notizie date ieri e vi aggiunge alcuni ulteriori particolari.

Il dott. Eugenio Pach ha 31 anni ed è nativo da Broditz in Sassonia. Dopo aver superato con distinzione gli esami di dottore in chimica, si stabilì alcuni anni or sono in Amburgo ove aprì il negozio di medicinali e droghe di cui abbiamo parlato ieri. La clientela del Pach si accorse ben presto di alcune sue stravaganze, fra cui una esagerata, quasi morbosa simpatia per le fanciullette.

Nel settembre del 1897 il dott. Pach liquidò il suo negozio pagando, con l'aiuto di parenti ricchi, tutti i suoi passivi, che ascendevano a 40.000 marchi. Durante il periodo di liquidazione si manifestarono in lui i primi sintomi di alienazione mentale e perciò dovette essere accolto in un manicomio presso Halle. Più tardi fu dimesso dal manicomio per desiderio della famiglia e in seguito a consiglio medico si recò sulle sponde dell'Adria per passarvi alcuni mesi.

Da Halle sulla Saale abbiamo ricevuto poi il seguente dispaccio: „La Direzione del manicomio di Nietleben, a due chilometri da qui, comunica che in questo stabilimento non è mai stato ricoverato nè un dottor Eugenio Pach, nè un dottor Ernesto Schönemann".

★ A parte la contraddizione fra le notizie di Amburgo e quelle di Halle relative alla degenza del Pach e Schönemann nel manicomio di Nietleben, nulla prova ancora l'identità dell'omicida, poichè potrebbe darsi benissimo ch'egli non fosse nè Pach nè Schönemann e che il Pach di cui parlano le notizie di Amburgo fosse tutt'altra persona. Un indizio piuttosto incerto, ma tuttavia non privo di valore, che potrebbe far ritenere si tratti veramente del Pach, lo si ha in quel punto del telegramma di Amburgo che accenna all'esagerata simpatia del Pach per le fanciullette. A ciò corrisponderebbe l'incidente da noi narrato nel *Piccolo della sera* di giovedì, di quella fanciulla dodicenne addetta ad un negozio, alla quale un signore tedesco, i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli dell'uccisore del fanciullo, aveva tolto di mano il fardello e glielo aveva portato fino al luogo in cui la fanciulla doveva eseguire la commissione.

*

L'omicida è ancora rinchiuso in una cella delle carceri di via Tigor, dove è guardato a vista in modo da impedirgli ogni escandescenza. Subito il giorno dopo il fatto l'autorità giudiziaria inviò lettere nel suo paese di nascita e nelle varie città ov'egli dichiarò di avere abitato, per tentar di stabilire con sicurezza la sua identità.

Finora il Pach o Schönemann non fu visitato da alcun medico.

Il suicida del Cacciatore. Il cadavere del suicida, rinvenuto mercoledì sera sul colle del Cacciatore, fu trasportato ieri nel pomeriggio al Camposanto e tumulato nell'apposito riparto, senza essere stato definitivamente identificato.

Ieri mattina molte persone furono a vedere la salma, ma nessuno seppe dire alcunchè sul suicida. Qualcuno ritenne che fosse un barcolano, ma poi si verificò che colui che si riteneva trapassato, godeva invece ottima salute. Così fu del pari per quelli che credevano di riconoscere in lui un operaio dell'Officina comunale del gas.

Indagini avviate dall'autorità farebbero ritenere che il suicida sia un impiegato qui venuto da Graz.

Echi di un comizio andato a male. Il dott. Giovanni Cherstich, che abita a Mattuglie, nella villa Ambrosini, aveva chiesto all'autorità il permesso di tenere, il 15 agosto, un comizio all'aperto, e l'autorità gli aveva conceduto di tenere il comizio, ma soltanto nel cortile della villa Ambrosini. Egli, perciò, desistette dal progetto, ma ciononondimeno, il 15 agosto, dinanzi la villa Ambrosini si raccolse una grande folla di gente, per la maggior parte composta di persone del partito croato, mentre il comizio doveva essere tenuto in senso istriano nazionale italiano.

Il sig. Cherstich disse ai convenuti che potevano andarsene, ma questi non vollero saperne e si misero a tempestare perchè venisse aperta loro la porta della villa. Vennero intanto i gendarmi e intimarono alla moltitudine di sgombrare. Alcuni obbedirono, ma un gruppo numeroso rimase sul posto, non curandosi delle ingiunzioni dei gendarmi, i quali, in fine, inastate le baionette, caricarono i tumultuanti, costringendoli ad allontanarsi. Fra questi vi erano Andrea Iordan, guardia comunale, che non aveva voluto prestare assistenza ai gendarmi, Anselmo Lucich, fante comunale, Vincenzo Marianovich, segretario comunale, Matteo Skender, privato, e don Giovanni Vrabez, cooperatore a Castua. Tutti riconosciuti dai gendarmi e denunciati, furono tratti ieri a rispondere del delitto di tumulto, come previsto al § 283 C. p. Dopo avvenuti i fatti suindicati, il dott. Cherstich si trovava in un suo *gloriet* con alcuni conoscenti invitati a cena: fra questi Edvino Christan, scrittore, socialista, dalla Croazia, certi Antonio Gregorin, di 22 anni, da Lucovaz, studente di medicina all'università di Graz, un giovanotto di media statura, grasso, biondo, Giovanni Chinchella, Giuseppe Calcich e Giovanni Morotti.

Il discorso cadde su argomenti politici e ognuno disse la sua. Il giorno appresso il Gregorin si recò all'autorità e, deponendo appunti da lui presi a suo dire stenograficamente sulle cose dette dal dott. Cherstich e da Edvino Christan, denunciò questi ultimi sostenendo che il primo aveva pronunciato, in chiusa di un suo discorso, le seguenti parole: *i preti avvelenano il popolo... abbasso con essi*, e che il secondo aveva detto non essere necessaria l'autorità, e in generale parlato contro l'attuale organizzazione dello Stato.

Sulla base di questa denuncia, la procura di stato elevò accusa anche contro il dott. Cherstich e il Christan, chiamandoli responsabili del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalla legge ex § 305 C. p. Sicchè anch'essi ieri comparvero dinanzi ai giudici. Interrogati per i primi, si dichiararono innocenti. Il socialista Christan disse di aver parlato soltanto degli ideali socialistici, ma escluse in modo assoluto di aver attaccato le autorità costituite. Il dott. Cherstich sostenne di aver parlato soltanto dei preti Spincich e Mandich e non come sacerdoti, ma come uomini politici, ed escluse di aver detto *abbasso con loro*. — Gli altri accusati si difesero asserendo di non avere udito le intimazioni dei gendarmi. I testi, però, in loro riguardo, confermarono l'accusa, in ispecial modo rispetto il prete Vrabez, del quale dissero, che si rimboccava le maniche e gridava: Io andrò contro la forza, che non ho nè moglie nè figli.

Lo *studente* Gregorin rimase fermo nelle sue incolpazioni e dichiarò che uditi i discorsi del Cherstich e del Christan li aveva tosto stenografati, e che il giorno appresso aveva portato subito la traduzione dello stenoscritto all'autorità. Cadde, però, nei riguardi del Christan, in alcune contraddizioni, che non permisero ai giudici di acquistare il convincimento della colpabilità di detto accusato. Per cui il

Christan fu mandato assolto. Il dott. Cherstich, invece, avendo i giudici prestato fede alla isolata incolpazione del Gregorin - ad onta che gli altri testi non avessero udito le parole appostegli - fu dichiarato colpevole e condannato a 14 giorni di arresto. Presentò subito querela di nullità.

Furono condannati, poi, tutti gli altri: don Vrabez, lo Skender e il Marianovich a 30 fiorini di multa, il Iordan a 10 e il Lucich a 14 giorni di arresto.

Furto di biglietti e di preziosi. - Ladra e vagabonda a 13 anni! L'altro giorno, mentre la signora Giuseppina Carlovich, abitante in via della Scalinata N. 22, si era momentaneamente allontanata di casa, venne derubata di tre biglietti di pegno relativi ad alcuni oggetti preziosi del valore complessivo di 69 fiorini, nonchè di un anello ed un paio d'orecchini d'oro, del valore complessivo di fiorini 16, che ella teneva in una vetrina aperta, nella stanza da letto. Nella stessa casa, abita pure la famiglia Tiene, la cui figlia, Giuseppina, d'anni 13, ragazza dedita al vagabondaggio, era fuggita di casa appunto in quel giorno, assieme ad una sorellina di sedici mesi, come narrammo mercoledì scorso. Da quel giorno la ragazza non era più ritornata a casa e fu soltanto dopo lunghe ricerche che la povera madre, angosciata, potè trovare la sua piccina.

Ora, coincidendo la fuga della Peppina col furto, la Carlovich sospettò subito che ne fosse ella l'autrice, epperò mosse denuncia al Commissariato di San Giacomo manifestando i propri sospetti. Ma nonostante le ricerche fatte la ragazza non fu trovata. Senonchè finalmente un giovanotto, incaricato dalla madre di fare delle indagini ulteriori, trovò la Giuseppina Tiene al fondo Ralli, e con una vettura la condusse al Commissariato, ove, interrogata dall'ispettore Nemarnich, riguardo al furto incominciò col negare, ma poi stretta dalle domande se ne confessò autrice ed aggiunse di aver impegnato i biglietti presso lo stabilimento di sovvenzioni sopra effetti pubblici in via San Nicolò N. 18 e i preziosi presso il montino Dussich. Il ricavo però era stato da lei già speso in ghiottonerie. Nel pomeriggio ella fu condotto agli arresti di via Tigor.

Una rissa durante un'asta. Ieri mattina molta gente era convenuta alle Noghere, per assistere all'incanto dell'intero arredamento di quella trattoria *Ai due Cervi*. Fra i 17 concorrenti eranvi i trafficanti: Carlo F. e i suoi fratelli Giacomo e Ferdinando, Moisè L., Luciano T. e Giovanni M., nonchè il carradore Pietro T. detto *Ziveta*, e certi Federico M., Giuseppe V. e Giovanni G.

Ora, per differenze insorte fra la comitiva dello *Ziveta* e quella del Carlo F. e consorti si accese una disputa fra i concorrenti e pare anche che il diverbio degenerasse in una rissa; fatto sta che più tardi il Carlo F. con tutti i suoi compagni denunciava al Commissariato di S. Giacomo di essere stato aggredito, percosso e ferito dai suddetti e più specialmente disse che lo *Ziveta* con un'arma, di cui non seppe precisare la natura, gli aveva vibrato un colpo alla bocca, spezzandogli un dente, e lo aveva anche minacciato di morte.

Telefonicamente avvertito della cosa l'ispettore Naidich, di posto a Servola, questi si pose subito alla ricerca dei denunciati, e in breve trovò alle Noghere e arrestò Federico M. e Giuseppe V. Più tardi poi l'ispettore Varivodich arrestava, in piazza della Stazione, anche lo *Ziveta*. Tutti gli arrestati furono condotti al Commissariato ove si dichiararono innocenti. Il V. e il M. dissero che si erano intromessi nella faccenda come paceri; l'altro che aveva attaccato briga perchè uno della comitiva avversaria lo aveva minacciato con la rivoltella e che il F. lo aveva morsicato all'indice. Nondimeno, a un'ora di notte, terminata l'assunzione, tutti e tre gli arrestati, con vettura furono scortati in via Tigor.

Il Giovanni G. è ricercato dall'autorità, che finora non potè ritrovarlo.

Un liquorista ambulante, in trappola. Giovanni Natale, detto *Baff*, abitante in Gretta, è noto soltanto ai nottambuli e ai lavoratori alle rive del mare. E', cioè, venditore ambulante di bevande alcooliche. Ma, naturalmente, siccome questo genere di traffico ambulante non è permesso, egli lo fa clandestinamente. In realtà, roba da nulla, perchè la sua liquoreria, si compone di solito d'una bottiglia da un litro, ripiena di trappa ch'egli rivende a 3 soldi il bicchierino.

La bottiglia egli la tiene nascosta sotto la giacca, il bicchierino in tasca. Il Natale era stato parecchie volte colto in flagrante dai funzionari di finanza, ma aveva potuto sempre liberarsi a tempo del *corpus delicti*, cioè della trappa, lasciando lestamente cadere la bottiglia, che si infrangeva al suolo; sottraendosi quindi ad ogni responsabilità, perchè nessuno avrebbe potuto precisare la natura e la quantità del liquido perduto.

Disgraziatamente non sempre il giochetto riesce. Ieri appunto, il respicente di finanza Panos, che teneva d'occhio il Natale, lo vide passare comodamente sdraiato nel carrozzone della tram N. 13, che filava verso Sant'Andrea. Correndo dietro il carrozzone, il respicente lo raggiunse presso il molino Economo, dove il *Baff* era sceso per entrare in una birraria. Il Panos lo lasciò fare ed attese. Quando l'altro uscì dalla birraria, egli lo seguì, e quando stava per entrare in un deposito di leguami, gli fu addosso e gl'intimò di seguirlo.

— Sior Panos, la me lassi! No go gnente! - mormorò il Natale.

Ma il funzionario lo obbligò a seguirlo all'espositura doganale di piazza Giuseppina. Perquisito, il Natale fu trovato in possesso del bicchierino e della classica bottiglia, contenente circa un litro di trappa.

Sono proibite le collette. Arturo M. e Alberto K., ambidue tavoleggianti, da alcuni giorni giravano presso le famiglie di loro conoscenza chiedendo soccorsi per Italia Machnich, la vedova di Marco Machnich, rimasto vittima della tragedia di via del Pozzo bianco. Essi esibivano anche una carta firmata dalla Machnich stessa, nella quale questa descriveva la misera sua sorte e si raccomandava alla compassione dei pietosi. In questo modo i due soci raccolsero circa 36 fiorini del quale importo, peraltro, eglino conseguarono alla vedova soltanto una parte.

Siccome il far collette private è, per legge, proibito, e quantunque il documento fosse firmato dal parroco e dal capo-distretto, i due tavoleggianti furono denunciati all'autorità di p. s. e ieri mattina l'agente di polizia Schubert procedette al loro arresto. Dopo assunti a protocollo, essi vennero rimessi in libertà provvisoria, salvo a subire le conseguenze del loro operato.

Durante il lavoro. Il carpentiere Giovanni Fontanot, d'anni 26, abitante a Muggia, ieri, alle 3 pom., mentre nello Stabilimento tecnico accudiva al suo lavoro, riportò alcune contusioni alla mano destra.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Ciclista disgraziato. Mario Delpup, d'anni 17, abitante in via della Raffineria N. 3, ieri, poco dopo le 8, ritornava in bicicletta da Cattinara. Giunto in prossimità dell'ippodromo di Montebello, avendo urtato con la ruota anteriore della bicicletta contro un sasso, in seguito ad uno scarto fatto dalla ruota, il Delpup fu sbalzato a terra. Rialzatosi alquanto malconcio, il ciclista si recò nella vicina trattoria „all'Ippodromo", donde fece telefonare alla Guardia medica. Recatosi colà il dottore d'ispezione, gli riscontrò alcune ferite lacere e varie contusioni alla faccia e gli prestò le cure ch'erano del caso.

Lesioni accidentali. Il manovale Giuseppe Turrini, d'anni 17, abitante in piazza della Borsa N. 14, ieri mattina, alle 11 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di punta al piede destro.

La prestaservizi Maria Illersitz, d'anni 66, abitante in via del Molino a vapore N. 7, ieri mattina, alle 8, stava vuotando alcune immondizie nel mondezzaio, quando il coperchio di questo cadde colpendola all'avambraccio destro. Riportò alcune lacerazioni e ferite al braccio e alla mano.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri, mentre il funerale del povero fanciulletto Edoardo Radivo, vittima dell'orribile delitto in ferrovia, giungeva alla chiesa di San Giacomo, una donna del popolo che si trovava colà, Maria Pizziga, abitante in via Giuliani N. 20, sentì un forte strappo al grembiule e posta in tasca la mano si accorse che le erano stati rubati fior. 3.50. Si guardò d'attorno e vide un ragazzo che tentava di perdersi tra la folla. Sospettando fosse il ladro, lo inseguì e l'afferrò per un braccio

— Dame indrio i soldi che te me ga robà.

— Cossa la bazila? mi no go robà gnente e la me lassi 'ndar.

Ma la donna tenne fermo e nonostante gli sforzi del ragazzo per liberarsi, ella gli visitò le tasche del panciotto e trovò infatti i propri denari. Allora consegnò il monello al commissariato del rione, ove egli fu identificato per Marcello B., di 15 anni, abitante in androna del Moro. Venne condotto in via Tigor.

⁂ Durante il funerale stesso anche Caterina Lesa, abitante al N. 16 di via San Giacomo in monte, venne derubata del portamonete contenente 85 soldi.

Un alcoolizzato in furore. Iersera, verso le 7, veniva telefonato all'infermeria Treves che in via del Castello, un ubbriaco faceva il diavolo a quattro e che una dozzina d'uomini non bastava a trattenerlo.

Il signor Treves, accompagnato da un infermiere, si portò in vettura sul luogo. Trovò che intorno all'alcoolizzato un assembramento di circa 200 persone, che assisteva al ributtante spettacolo. - Il signor Treves applicò all'ubbriaco, ch'era fuori di sè, le cinghie di sicurezza e, legatolo solidamente, lo condusse all'ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Finora di lui non si potè rilevare altro che si chiama Petelin, di circa 35 anni, abitante a S. Anna. Mentre faceva il ca' del diavolo in via del Castello, l'ubbriaco ferì una donna con un colpo d'uncino.

Ammalato sulla via. Ieri notte alle 2, in via Nuova, fu trovato giacente a terra ed ammalato il vecchio di 77 anni, Luigi Tronconi, da Trieste. Soccorso da una guardia, con una vettura fu accompagnato all'ospitale.

Infedeltà. Eugenio Fabian, proprietario della pistoria in via della Caserma N. 10, aveva alle sue dipendenze quale lavorante Giuseppe Z. d'anni 25 dal Carso, il quale, fra altro aveva l'incarico di riscuotere i conti dai clienti ai quali portava il pane.

Ieri l'altro lo Z. andò in giro come il solito, incassò da varie famiglie l'importo complessivo di 37 fiorini, ma invece di versarlo al principale, non si fece più vedere.

Contro l'infedele fu prodotta denuncia.

Serva ladra. La domestica Anna P., d'anni 16, da Pola, pertinente a Trieste, al servizio di una famiglia abitante in via delle Legna, ieri mattina prese il volo dopo di avere derubato i suoi padroni di f. 3 in argento e di un grembiule. Contro la serva ladra venne presentata denuncia.

Leopoldo Pinkas partecipa col cuore straziato, anche a nome della figlia minorenne **Fanny**, la morte della sua adorata

MADELEINE

avvenuta stamane alle ore 9 ant.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 11 corr., alle ore 10 ant., dall'abitazione, via S. Francesco N. 10.

TRIESTE 9 Giugno 1899. 26625

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega gentilmente di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

Leopoldo ed **Emilia Marcuzzi,** affranti dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti, che la loro adorata figlioletta

VIRGINIA

è volata al cielo quest'oggi alle ore 10 antim.

I funerali seguiranno domani alle 5 ½ pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Giugno 1899. 26629

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Le desolate famiglie **Wieselberger, Rimini** e **Cialente,** partecipano ai parenti ed amici l'avvenuto decesso della loro amatissima

ADELE WIESELBERGER.

Il trasporto della salma avrà luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Giugno 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (26626)

10 giugno 1899

Minutaglia. Ieri mattina fu arrestato per vagabondaggio e perchè privo di mezzi di sussistenza, il giornaliero G. G., d'anni 39, da Maniago. Verrà fatto rimpatriare.

Il giorno 23 dello scorso mese di maggio, a S. Pietro del Carso, veniva arrestato per vagabondaggio, un ragazzo che dinanzi alla gendarmeria si qualificò per Edoardo Stern, d'anni 11, da Graz. Egli fu tenuto parecchi giorni in quelle carceri e ieri mattina, avendo egli detto di appartenere al Comune di Trieste, fu fatto scortare qui e condotto in via Tigor, in attesa che si rilevi a qual comune egli appartenga.

Iermattina, alle 4 e mezzo, in via Arcata, venne arrestato il giornaliero Carlo Begek, d'anni 32, da Trieste, per contravvenzione al precetto di Polizia.

Ieri notte, a un'ora, in piazza S. Giovanni, venne arrestata la domestica disoccupata Ersilia F., d'anni 17, da Trieste, perchè dedita al vagabondaggio.

In via del Pozzo bianco venne arrestata per vagabondaggio e perchè insultava i passanti, la domestica disoccupata Emma D., d'anni 27, da Trieste.

Su una panchina al passeggio di S. Andrea, fu trovato, ieri notte, Francesco C., d'anni 34, sarto, da Trieste, mentre dormiva placidamente. Costui è privo di alloggio e di mezzi di sussistenza e perciò fu condotto agli arresti.

Corrispondeza aperta. *Abbonato.* Moltke è morto il 24 aprile 1891. Non abbiamo trovato l'articolo di cui ella ci scrive.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 25.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 11.27 ant., 9.59 pom. Bassa marea 4.37 ant., 4.29 pom.

Ogni giorno una. Il vecchio marchese di Anticoli è sempre cortese e squisitamente gentile.

L'altro giorno, lo presentano a una signora ed a sua figlia, che non è nemmeno passabile.

— Davvero - dice il marchese inchinandosi - non si sa quale delle due sia la madre.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 224.75, Rubli 217.—, Rendita Italiana 95.30 (La Chiusa precedente notava: 225.40, 216.95, 95.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.05, Rendita, 102.85 Merid. 781.50, Mediterraneo 605.50, (La chiusa precedente segnava: 107.06, 102.52, 781.—, 605.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 96.45, poi 96.30 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.02, Italiana 96.35, Spagnuolo 65.45, Banche ottomane 583 —, Lotti turchi 131.75, (La chiusa precedente notava: 102.10, 96.30, 65.35, 589.—, 132.75).

Qui Rendita Italiana da 93.80 a 94.10, Credit da 359.— a 360.25.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.15 a 101.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corona 96.90 a 97.10, Credit 360.— a 361.—, Italiana 93.95 a 94.25, Lotti turchi 64.70 a 65.30, Serbi 36.25 a 36.75, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.02. Rendita italiana 5% 96.35. Rendita spagnuola esterna 65.45, Azioni Banca ottomana 585.—.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombardo 153.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 252.—, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro 102.10, Rendita ungherese in oro 4% 102.40, Länderbank 513.—, Lotti turchi 131.75, Banca di Parigi 1124.—, Azioni Meridionali italiane 725.—. migliore

LONDRA 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 103½, Lombardi 5¼, Argento 27 11/16, Rend. spagnuola 64½, Rendita italiana 95⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2¼. Introiti della Banca —. ferma

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 46.50.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 30.— , Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 9. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 198.37, Deut. Bank 210.12, Laura 271.62, Bochumer 282.37, Dortmunder 142.25, Gelsen 210.37, Harpener 209.12, Hibernia 222.50, Consolidation 373.—, Credit 224.75, Staatsbahn 153.25, Italiano 95.30, Meridionali 143.87, Mediterraneo 110.87, Banca Russa —.—, Handels 172.—. Realizzi.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.—, per settembre 28.50, per dicembre 29.—, per marzo 29.75, danaro.

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per ottobre a fr. 34.75.

NUOVA YORK 9. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, invariato, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 9. — Mercato calmo. Tendera in Docheta 1200 Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 8000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3 34/64, Giugno-Luglio 3 24/64, Luglio-Agosto 3 24/64, Agosto-Settembre 3 24/64, Settembre-Ottobre 3 24/64, Ottobre-Novembre 3 24/64, Novembre-Dicembre 3 21/64, Dicembre-Gennaio 3 21/64, Gennaio-Febbraio 3 23/64, Febbraio-Marzo 3 23/64, Marzo-Aprile 3 24/64.

Cereali. LONDRA 9. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 17.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.50. Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.50 —.—, Frumento California 29.— a 29.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 9. (Diretto). Stagno Straits a sc. 116⅞. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76¼.

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 74.72, per agosto 75.30, per consegne future 76.47. Gioia contanti 74.23, per agosto 74.49, per consegne future 73.57

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 49.50, per luglio 49.75, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.25, calmo

Petrolio. BREMA 9 Loco 6.45

ANVERSA 9. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 9. Mese corrente 13.75, p. luglio 13.75, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.85. calma

Frumento. PARIGI 9. Mese corr.te 20.30, per luglio 20.40, luglio-agosto 20.50, settembre-decembre 20.75. calmo

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. M. corrente 43.55, per luglio 43.65, per luglio-agosto 43.70, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.25 calmo

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 42.25, p. luglio 42.75, p. luglio-agosto 43.—, settembre-gennaio 38.75 staz.o

BERLINO 9. Loco 39.80.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio 90° brutto 33.50—, greggio oltre 90° brutto 34.25— staz.o, bianco per mese corrente 34.87½, per luglio 34.87½ staz.o, luglio-agosto 35.— p. ottobre-gennaio 31.— - Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per giugno 11.25, p. agosto 11.42, ottob. 10.10, decem. 9.95. staz.o

LONDRA 9. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 11 4/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Trieste	14-6	Caricazione
9	Sumatra, ingl.	13-6	Scaricazione
12 a			
12 b	Brindisi	10-6	»
13 a	Solunto	11-6	»
13 b	Barletta	10-6	»
14	M. Valeria	16-6	»
17	W. Bailey	10-6	»
21	Selna	16-6	»
21	S. Giusto	11-6	Caricazione
24	L'Isle Adam	10-6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Gerente responsabile Augusto Rocco — Trieste

†

ALBERTO BITTASCH

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere oggi alle ore 11 ant.

La FAMIGLIA, desolatissima, ne dà il triste annunzio ai congiunti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Giugno 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta. (26628)

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

Ricercasi servo di piazza robusto, dalmato. Sub «Red Star line» al Piccolo. 4571

Cercasi per Atene, bonne cattolica che parli tedesco e francese. Indirizzo al Piccolo. 4481

Ricercasi abile lavorante calzolaio. Via Donota N. 15. 4663

Ricercansi cantinieri, cameriere restaurant per fuori. Cuoche città. Agenzia Torrente 20. 4643

Ricercansi prontamente mezze lavoranti sarte donna, garzone con paga. Accettansi apprendiste paganti. Indirizzo Piccolo. 4604

Ricercansi bravissime lavoranti sarte donna, principiante garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 4612

Ricercasi prontamente ragazza con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 4428

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via del Bosco 48, terzo. 4691

Ricercansi mezzi lavoranti e garzone per lavori diversi. Sartoria Teatrale. 4678

Ricercasi prontamente portinaio marito e moglie senza prole, buoni attestati, stipendio fiorini cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4638

Ricercasi signorina tedesca distinta famiglia, trattenere due bimbi nelle ore pomeriggio presentarsi 9—10 ant. Indirizzo Piccolo. 4626

Ricercansi cuoca, fornellista, cameriera birraria, signorina primario caffè. Corso 26, primo piano. 4673

Ricercasi donna servizio tutto il giorno capace cucinare molto sicura e pulita. Indirizzo al Piccolo. 4679

Ricercasi ragazza tedesca che parli italiano per accudire fanciulli. Indirizzo al Piccolo.

Contabile corrispondente dispone alcune ore libere. Offerte Piccolo, «Serietà».

Comptoirista capace tenitore di libri in partita semplice e doppia, stenografo con perfetta conoscenza della lingua tedesca e serbo-croata, con cognizioni della lingua italiana, cerca posto. Gentili offerte dirigere sub «Diligente» Zagabria, posta restante. 4592

Prontamente ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo Piccolo. 4663

Casa primaria di spedizioni ricerca giovine impiegato, abile e capace, pratico di lavori di scrittoio, con bella calligrafia e che conosca oltre l'italiano anche il tedesco. Offerte sub «Casa di spedizioni» all'amministrazione del Piccolo. 4627

Cameriere, contabile, direttore e conduttore alberghi-restaurants, italiano, tedesco, slavo-serbo, alquanto francese, offresi prontamente, cauzione. Indirizzo Piccolo. 4644

Ragazza cerca posto come domestica per tutta la giornata. Rivolgersi Barriera 12, quarto. 4652

Ragazza assidua, pratica lavori di legatore di libri, trova pronto collocamento presso W. Strehler, piazza della Borsa 8. 4625

Cercasi da casa italiana importatrice, apprendista di buona famiglia e bella presenza, occorrono buone referenze. Indirizzo «G. H.» Amministrazione Piccolo. 4669

Ragazzo orologiaio, cerca negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 4447

Disegnatore tecnico meccanico che conosca le lingue italiana e tedesca, viene ricercato prontamente. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 4476

Praticante per magazzino che conosca le lingue italiana e tedesca troverebbe pronto collocamento presso primaria casa in commissioni. Offerte al Piccolo sub «B 18». 4618

Signorina che conosca anche tedesco ricercasi per scrittoio. Scrivere al Piccolo G. B. 4479

Primaria compagnia assicuratrice sulla vita già bene introdotta cerca acquisitore verso provvigione. Offerte sub «H. Z. F.» al Piccolo. 4418

Capacissima direttrice lavoratorio, bella presenza, con ottime referenze, offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4342

Offresi portinaio, giovane ammogliato, senza figli, calzolaio, conoscente lingua italiana e francese. Indirizzo al Piccolo. 4658

Giovane ventenne parla serbo-croato, albanese, discretamente italiano, cerca qualsiasi occupazione casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 4570

ISTRUZIONE

Trenta, 50, 80 soldi lezioni tedesche. Prof. Cernè, Corso, 87. 4807

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8525

AFFITTANZE

Ricercansi per due signore distinte, 2 stanze ammobiliate, paraggi Acquedotto. Offerte sub «Berta» al Piccolo. 4628

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 4680

Affittasi bellissima stanza grande, ingresso libero. Barriera 14, I, destra. 4699

Affittasi vicinanza Posta nuova, bella, chiara stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4613

Affittasi per vacanze, quartiere campagna bellissima posizione, tre stanze ammobiliate, cucina arredata. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 4601

Affittasi camera elegantemente ammobiliata, comodo cucina. S. Francesco 16 C. 4655

Affittasi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Sanità 18, I. 4649

Affittasi camera ammobiliata, anche cameretta, volendo costo. Via Caserma 6, primo.

Affittasi stanza grande, vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4429

Affittasi quartiere ammobiliato, campagna amena. Cividale (Friuli). Indirizzo Piccolo.

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate. Via Poste 2, p. I. 4660

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Fonderia 4, III. 4656

D'affittare Villa in Opcina, iacente angolo con strada maestra per Sesana e Basovizza, con orto, parco, due cisterne. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 4246

D'affittare quattro camere, camerino, cucina per agosto. Cinque camere, due camerini, cucina anche prontamente. Via Chiozza 3. 4487

D'affittare nella casa nuova in via Foscolo N. 2268 (angolo via Tiziano) alcuni quartieri di due stanze con e senza camerino e di tre stanze e camerino. 4333

Signora sola affitta elegante stanza ammobiliata, vicino al Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4358

Una due stanze affittansi 18 giugno, Corso 29, II, destra. 4871

Signora affitta elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino Giardino pubblico, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4667

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 4661

Stanza grande vuota con comodo cucina sino 24 agosto per fiorini venti. Indirizzo al Piccolo. 4698

Distinta famiglia affitta 24 agosto due bellissime stanze ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4495

Subaffittasi prontamente quartiere signorile, vicinanza Meridionale 5 stanze, bagno ecc. Indirizzo Piccolo. 4692

Prontamente affittasi stanza grande, ammobiliata. S. Nicolò 7, terzo. 4699

Stanza ammobiliata affittasi, centro, I. Indirizzo al Piccolo. 4617

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, volendo costo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4516

Villino Barcola, consistente 6 locali, da affittare o vendere prezzo conveniente. — Bartoli, manifatture. 4686

Stanzetta con costo affittasi prontamente. Piazza Borsa 6, porta 14. 4421

Subaffittasi Cologna quartiere cinque stanze, accessori, poggiuolo, terrazza, con ingresso proprio speciale, avente acqua, gas. Rivolgersi mediatore Rebula, banco Caffè Chiozza. 8426

Prontamente affittasi a distinto signore stanza disobbligata. Piazza Borsa 4, porta 8. 8421

Bellissimi quartieri piccoli e grandi, città e campagna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4657

Nabresina. Affittansi vicino Stazione per stagione estiva tre bellissime stanze vuote e cucina. Rivolgersi Antonio Kovach, negoziante commestibili, Nabresina. 3968

Per agosto, affittasi quartiere terzo piano con accessori, prezzo mite. Indirizzo al primo piano, via Tintore 4. 4178

Casa nuova costruzione, Acquedotto prolungato, affittansi pel prossimo agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina con focolaio economico, water-closets, gas, cantina, a prezzi miti. Rivolgersi via delle Acque N. 1, I piano. 4291

Agosto subaffittansi due belle stanze vuote. Indirizzo al Piccolo. 4403

Agosto subaffittansi due belle stanze vuote I piano. Indirizzo Piccolo. 4626

Primo piano, centro, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo.

Si cederebbero in sublocazione verso modiche condizioni due stanze e cucina di quartiere signorile, in posizione centrica, a pensionati o vedova senza figli. Offerte al Piccolo 4402. 4402

Elegantissimi quartieri di tutto lusso, affittansi per primi agosto, nello stabile nuovo di via Rossetti, vista stupenda, sonerie elettriche, parchetti, tappezzerie alle stanze, pitture ad olio, acqua in cucina, cesso Closet, generale introduzione del gas, composti di tre stanze, camerino, cucina, cantina, annui fiorini 300, da rivolgersi Polacco, Caffè Adriatico. 4414

Piano d'Arta (Carnia provincia di Udine), sito ameno, sul livello del mare più alto d'Arta, adattatissimo per passarvi l'estate, temperatura mite, aria salubre. Affittasi tutta stagione, posizione allegra, casa affatto indipendente, 7 locali mobiliati, 5-7 letti, con o senza biancheria, orto. Rivolgersi farmacia Chiussi, Tolmezzo. 4615

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Fondo di tese quadrate 6000 acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Fondo N. 6000»

Ricercansi caldaie uso vendita olio. Acquedotto, via Piccolomini 8, portiere. 4700

Ricercasi piccolo carro per un cavallo. Indirizzo al Piccolo. 4654

Barca per diporto ricercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Barca» al Piccolo.

Con fiorini tremila acquistasi casetta nuova, orto. Zanier, caffè Armonia.

Vendesi Cronometro d'oro a ripetizione e un torchio moderno per vino. Indirizzo al Piccolo. 4666

Vendesi stanza da letto opaca noce americana. Via San Daniele, falegname. 4674

Vendesi avviato spaccio vino-birra, unitamente salumeria. Zanier, caffè Armonia.

Vendesi carrozzetta da passeggio per due bambini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4654

Vendesi libreria usata, grande, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4621

Da vendere un bagno a sedile con stufa. Indirizzo al Piccolo. 4611

Vendesi causa motivi dispiaceri giustificatissimi, Negozio avviato utile 80%, posizione splendida, affitto minimo, con magazzino articolo lucroso, bene arredato. Prezzo, pagamento, favorevoli condizioni, eventualmente tratterebbesi seria società, con senza, cooperazione, stipendio mensile. Zanier Caffè Armonia.

Vendesi collezione minerali, prezzo mite. Forni 5, II, sinistra, ore 3-5. 4643

Vendesi osteria bene avviata, prezzo discreto, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4318

Vendesi causa partenza, osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4179

Vendesi cassaforte media grandezza, solidissima. Indirizzo al Piccolo. 4680

Da vendere un canotto completo a due remi. Indirizzo al Piccolo. 4677

Vendonsi bellissimi letti matrimoniali, tavola pranzo. Via S. Caterina 1, secondo.

Piano rinomatissima fabbrica, vendesi causa trasloco. Sanità 5, I, sinistra. 4605

Negozietto frutta, erbaggi, vino, birra, con licenza, vendesi prontamente, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 4602

Chiusura scrittoio, botti, barili rovere vino nero, bottiglie vuote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4645

Cornetta quasi nuova vendesi prezzo occasionale. Indirizzo al Piccolo. 4694

Mandolino napoletano, elegante, vendesi soltanto 6 fiorini. Corso 47, primo. 4694

Osteria splendida posizione vendesi. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 4294

Stanza letto opaca, fina, vende falegname via Sette Fontane 38, corte. 4563

Causa partenza da vendere prontamente due bellissimi canarini con gabbia, nonchè altri uccelli; un acquario con piccolo getto d'acqua e pesci rossi. Indirizzo al Piccolo. 4666

Cedonsi prezzo discretissimo, motore gas, Dinamo 16 cavalli, relativi accessori, 5 lampade arco, 2 cassoni acqua, il tutto per impianto luce elettrica. Rivolgersi Caffè Specchi.

Pianino quasi nuovo, ottimo, nero, vendesi fior. 140. Indirizzo Piccolo. 4642

Bicicletta inglese nuovissima, per ragazzo, vende metà prezzo tornitore via S. Nicolò 14. 4648

Bicicletta buonissima vendesi f. 50. Via Carradori N. 10, portinaio. 4388

Bicicletta Dürkopp, da signora, quasi nuova, vendesi. Via Legnu 5. Rivolgersi al portinaio. 4198

Armadio cassettini, due suste, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4581

Bicicletta americana Cleveland, quasi nuova, fanale acetilene, prezzo ristrettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4659

Bicicletta americana poco adoperata leggerissima, prezzo occasione vendesi Paduina 1, falegname. 4621

Mobili, libri, vestiti, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4613

Banco olio 4 caldaie, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4610

Campagna. Due pezzi di campagna, uno circa 80 klafter, secondo circa 100 klafter, vicino stazione Meridionale, vista bellissima, adatta per villini. Indirizzo al Piccolo. 4645

Motivo partenza vendesi stanza ricevere. Androna Galleria 2. 4651

Cedesi negozio ad uso latteria, bene inviato. Indirizzo Piccolo. 5383

Splendido bagno di marmo cederebbesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4334

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Mayer Conver. Lexicon 5.ta edizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4186

Libri di Numismatica si ricercano. Offerte al Piccolo sotto «Numismatica». 4684

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona ben conosciuta, veduta raccogliere via Pilone, manicotto nero, invitata portarlo Piccolo, scanso gravi dispiaceri. 4689

Fu smarrita una chatelaine, catenella, forma di corona a nove palle con medaglione oro contenente fotografia uomo. Trattandosi carissima memoria, l'onesto trovatore la consegni all'amministrazione del Piccolo. 4620

Smarrito al Cacciatore un piccolo cane fox-terrier bianco, marca 52. Buonissima mancia. Acquedotto 31. 38

Cane Sanbernardo, bianco, maschio, 3 anni, mansueto, rarissimo esemplare, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4614

Smarrito merlo nero percorrendo via Cologna-Barriera, da povera garzona. Mancia portandolo Piccolo. 4669

DIVERSI

Giovine ventottenne, buona posizione, prenderebbe costo presso famiglia avente unica figlia, età 18—22 anni, scopo matrimonio. Dirigere «Rinaldo» centrale posta restante.

Spettabile ditta in dispetti L. O. H. domanda motivo assenza del socio Stallier.

Signore che attese ieri sera casello tram Giardino pubblico è pregato ripassare sabato a sera ora già indicata. Amolta. 4603

Forestier, C'è una lettera alla posta. Vi sono entro due suoi viglietti. Spero vorrà ritirarla. 4624

Sieta attore che incarnate a meraviglia la vostra parte. Enrico. 4622

Nolusko, Grazie angelo adorato. Attendendo mi tranquillizzasti. Deh! continua! Passa sollecitamente. 8427

26, Ti cercherò e ti parlerò, ora pensiamo alla mia pace, il pretesto è miserabile mi occorre la ragione vera e poi sarà finito. 4676

Mario, Ieri lo vidi, mio cuore mi colmò di gioia, dunque arrivato? Mario, l'amo tanto, prego abboccamento. Vittoria. 4628

Giovanotto educatissimo ventottenne, possiede rendita annua fiorini 2800 e brillante posizione, cerca far conoscenza con educata sana vedova o signorina, scopo matrimonio. Esige dote minimo 15 mila fiorini. Gentili concorrenti scrivano sotto «Imene leale» fermo posta centrale. 4672

Fiore, Vi vedrò oggi alla finestra? Alle 7½ come mercoledì. 4654

Angelina O. desidera sapere chi la vide passare e dove. 4653

Nostro incontro Acquedotto scrivete posta piazza Giuseppina indicando festa nostro incontro N. 5. 4637

Signorina orfana diciottenne con 25000 dote incontrerebbe matrimonio con signore possibilmente impiegato regio. Scrivere posta restante sub O. M. 4688

Solida ditta cerca fiorini 1000, restituendo 50 mensili. Offerte al Piccolo sub «Urgente» 4606

Ricercasi prontamente persona che disponga piccolo capitale, quale socio per contribuire allo sviluppo d'una fabbrica di velocipedi estera; preferirebbesi meccanico. Indirizzo al Piccolo. 4698

Ricercansi 350 fiorini subito, buona garanzia. Sotto «Onestà 46» Piccolo. 4659

Intavolazione secondo luogo 2400 6% cerco, garantita da due parti. Indirizzo Piccolo.

Socio per grande bene avviata azienda commerciale ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4294

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Denaro ricevesi sopra biciclette, Cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 4616

Ricercasi abile persona che assumerebbesi ragazzo di seconda classe reale in custodia coscienziosa dandogli contemporaneamente il vitto, dal 1. settembre in poi, verso buona rimunerazione. Si preferirà professore o maestro. Scrivere sub «Istruzione», Gorizia, posta restante. 4563

Stiratrice a lucido, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4433

Amore e polenta, nuovo ballo. Gran convitato di pietra, commedia fantastica. Stasera Fenice ore 8. 4602

Si noleggiano biciclette, Sapone 1, primo. Casa Caccia, porta 7. 4650

Ricerco prontamente raccomandabile servitore e bambinaia tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4675

Mi pregio di render noto al P. T. Pubblico che nella trattoria «Alla Città di Merburgo» via Carradori 6, completamente messa a nuovo, smerciansi vini genuini garantiti delle primarie cantine dalmate ed istriane. Opollo di Lissa a 36-40 il litro, Parenzo bianco 44-48; uso famiglia da convenirsi. Birra di Dreher I.a qualità a 24, nonchè ottima cucina alla casalinga a prezzi convenienti e servizio inappuntabile. Fiducioso di venir onorato di numerosa clientela. Il devotissimo proprietario. 4678

Deposito uova, riva Pescatori 5, polli da friggere, galline, massimo buon prezzo. Arrivi giornalieri. 4618

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio Giovanni Enr. Pohly. Via Carintia 12. 4088

Vino! Deposito Pohly, via Carintia 12. Vini eccellentissimi. Opollo, Istria, friulano, Bianco del Coglio e Stiria. 4091

Champagne, Liquori, Trappa nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 4088

Specialità Menta glaciale Piperment, sapore gradevolissimo al Selz, assortimento bibite in ghiaccio. Mastici per acqua soldi 80 litro. Boisro, dietro Magistrato. 8382

Panorama Piazza Borsa. Salzkammergut, Ischl, Gmunden, Salisburgo, Hallstadt, Traunfall ecc. 8373

Arrostiture allo spiedo per conto delle famiglie. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. 4647

Pianini, pianoforti vendonsi anche rate, noleggiansi per città e campagna. Cavana 8. 8426

Mani ruvide, screpolate ridivengono liscie colla crême violette. Farmacia Rovis. 2448

Grande deposito vini italiani, istriani, dalmati 26, 28, 30, 32, 36, specialità Samos, Cipro, Marsala, Vermouth. Via San Lazzaro 8, Fratelli de Gioia. 2407

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8866